

## COMMISSIONE X

## INDUSTRIA E COMMERCIO - TURISMO

## VII.

## SEDUTA DI VENERDÌ 25 GIUGNO 1954

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CAPPA PAOLO**

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Erogazione di lire 50 milioni per l'incremento delle attività artigiane ( <i>Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato</i> ). (973). . . . .	61
PRESIDENTE . . . . .	61, 62, 63
LARUSSA, <i>Relatore</i> . . . . .	61
INVERNIZZI . . . . .	62, 63
FERRARIO CELESTINO . . . . .	62
LOMBARDI RUGGERO . . . . .	62
PIGNATELLI, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio</i> . . . . .	62
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	63

**La seduta comincia alle 9,15.**

ROSELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

**Discussione del disegno di legge: Erogazione di lire 50 milioni per l'incremento delle attività artigiane. (Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato). (973).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Erogazione lire 50 milioni per l'incremento delle attività artigiane.

La Commissione è stata riunita d'urgenza in quanto si doveva discutere ed eventualmente approvare questo provvedimento, onde evitare che, qualora la legge non fosse promulgata entro il 30 giugno, i 50 milioni stanziati sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e commercio per l'esercizio 1953-54 andassero in economia e pertanto non potessero essere più disponibili per il finanziamento del provvedimento in esame.

Comunico che la Commissione finanze e tesoro ha reso noto in questo momento di aver espresso il proprio parere favorevole.

Invito il relatore, onorevole Larussa, a riferire su questo disegno di legge, già approvato dalla IX Commissione permanente del Senato.

LARUSSA, *Relatore*. Per integrare i modesti stanziamenti previsti dalla legge 8 luglio 1950, n. 484, per l'artigianato — lire 60 milioni all'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (E.N.A.P.I.), lire 15 milioni alla mostra mercato di Firenze e lire 35 milioni ad iniziative varie — il Ministero dell'industria nel gennaio 1953 chiese al Ministero del tesoro il consenso per un nuovo stanziamento di lire 50 milioni per promuovere e sostenere iniziative intese all'ammodernamento delle produzioni artigiane ed alla maggiore conoscenza e diffusione dei relativi prodotti.

Ciò allo scopo di attuare tecniche più aggiornate per la riduzione dei costi di produzione ed allo scopo di meglio sostenere, spe-

LEGISLATURA II — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 GIUGNO 1954

cie sui mercati esteri, la concorrenza di altri paesi.

Il Ministero del tesoro diede il proprio consenso, ma con lettera n. 138406 del 21 settembre 1953 chiese che lo stanziamento fosse limitato a cinque esercizi finanziari. Il Ministero dell'industria allo scopo di non procrastinare l'approvazione del provvedimento, acconsentì a tale richiesta, per cui il provvedimento venne sottoposto al Consiglio dei Ministri con imputazione dello stanziamento agli esercizi dal 1953-54 al 1957-58.

Successivamente si è ritenuto opportuno limitarne il finanziamento solamente all'esercizio in corso 1953-54 per il quale vi è già il relativo stanziamento nel bilancio del Ministero dell'industria (capitolo 42); ma per rendere operativo tale stanziamento è necessaria l'approvazione di un apposito provvedimento legislativo, in quanto la legge di bilancio ha carattere formale.

La limitazione dello stanziamento a un solo esercizio consente di definire, con un successivo provvedimento organico, la questione degli aiuti finanziari statali all'artigianato.

Con tali erogazioni saranno beneficiate iniziative che interessano l'artigianato sul piano generale, ed eccezionalmente anche singole imprese artigiane, quando, però, dall'opera da esse svolta possa derivarne un'utilità di carattere generale per tutto il settore.

Ripeto che è necessaria la massima urgenza nell'approvazione del provvedimento, perché ove questo fosse approvato dopo la chiusura del corrente esercizio finanziario, non sarebbe erogabile lo stanziamento in oggetto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

INVERNIZZI. In linea di massima siamo favorevoli a questo provvedimento. Desidero però fare alcune osservazioni.

Dato anche il contenuto dell'articolo 2, dove si parla di enti ed organismi e contemporaneamente di imprese artigiane cui devolvere le erogazioni, è evidente che la somma di 50 milioni, sia pure da aggiungere agli altri stanziamenti, in un paese dove l'artigianato è molto sviluppato, è piuttosto esigua. Io proporrei un emendamento nel senso che venga assegnato questo stanziamento all'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (E.N.A.P.I.), perché la dizione « enti e organismi » di cui all'articolo 2 è troppo generica. Il succitato Ente può essere l'organismo più qualificato per l'erogazione di questa somma e può adottare un indirizzo unico.

Inoltre, vorrei rilevare che il sistema di definire l'impresa artigiana richiamandosi alla

qualifica derivante dalla procedura prevista dal decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1586, non è il più confacente agli interessi della categoria medesima.

Dico questo a titolo di segnalazione, affinché il Governo voglia meglio regolare questa materia.

Inoltre proporrei di far fronte all'onere derivante dalla legge con lo stanziamento del capitolo 39, anziché del capitolo 42, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e commercio sempre per l'esercizio 1953-54.

FERRARIO CELESTINO. Mi permetto di far presente che il disegno di legge è stato già approvato dal Senato. E poiché l'esercizio finanziario scade il 30 giugno, è necessario approvare il disegno di legge così com'è: altrimenti, se vogliamo modificarlo, i 50 milioni stanziati nell'esercizio 1953-54 non saranno più disponibili.

LOMBARDI RUGGERO. È evidente che con questo provvedimento non si risolve nessun problema dell'artigianato. D'altronde l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, a cui accennava il collega Invernizzi, può benissimo beneficiare delle provvidenze contenute nel disegno di legge sulla produttività. Pertanto, in considerazione del fatto che il disegno di legge è già stato approvato dal Senato e che si tratta di un modesto provvedimento, ne proporrei l'approvazione immediata senza modificazioni.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

PIGNATELLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Devo chiarire che questo provvedimento doveva essere presentato al Parlamento subito dopo la costituzione del Governo in carica. Fu appunto il Presidente del Consiglio a tener fermo, in un primo tempo, il provvedimento perché affermava giustamente che la somma di 50 milioni era irrisoria per una politica in favore dell'artigianato. Quando poi il Ministro dell'industria fece intendere al Consiglio dei ministri che trattava di utilizzare una somma già stanziata in bilancio — che nel precedente esercizio non era stata erogata appunto per mancanza di un provvedimento legislativo — allora è stato deciso di presentare il provvedimento.

Devo chiarire all'onorevole Invernizzi che questa somma ha una destinazione precisa. Noi dobbiamo dare 25 milioni alla Mostra mercato dell'artigianato di Firenze, che deve costruire un nuovo padiglione. Infatti quest'anno la Mostra non ha potuto accogliere

tutti gli espositori artigiani appunto per la ristrettezza dello spazio. Inoltre 12 milioni e mezzo vanno all'Ente nazionale per l'artigianato e la piccola industria, per la sua partecipazione al capitale azionario della nuova Compagnia nazionale dell'artigianato. Voi sapete che la Compagnia si è rinnovata e ha ricostituito il suo capitale anche con la partecipazione dell'E.N.A.P.I., che deve seguire l'attività della Compagnia stessa. Infine una notevole parte di questa somma andrà alla Triennale di Milano (ho detto parte della somma, perché l'impegno verso la Triennale riguarda due esercizi). E ancora vi è un'altra erogazione a favore dell'Ente che è preposto al coordinamento delle varie mostre dell'artigianato stesso alla Fiera del Levante.

Come vedete, il provvedimento è volto soltanto a dare la possibilità di utilizzare questi 50 milioni.

Indubbiamente quanto ha detto l'onorevole Invernizzi è fondato, ed è preoccupazione del Governo di impostare una vasta politica che possa potenziare l'artigianato italiano.

Così stando le cose, prego la Commissione di voler approvare senz'altro il disegno di legge nel testo trasmesso dal Senato.

INVERNIZZI. Prendo atto delle dichiarazioni del Governo e non insisto sulle mie proposte per ragioni di tempo, non per altro. Tengo però a confermare che per soddisfare i bisogni dell'artigianato occorrerebbero stanziamenti di ben diversa mole.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, porrò successivamente in votazione:

#### ART. 1.

In aggiunta alle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 8 luglio 1950, n. 484, è autorizzata per l'esercizio finanziario 1953-54, l'erogazione di lire 50.000.000 per sussidi e premi diretti a promuovere e sostenere iniziative intese all'ammodernamento delle produzioni artigiane ed alla maggiore conoscenza e diffusione dei relativi prodotti.

(È approvato).

#### ART. 2.

Le erogazioni di cui al precedente articolo potranno essere effettuate a favore di enti ed organismi per l'assistenza tecnica ed economica dell'artigianato. Le erogazioni stesse potranno essere effettuate anche a favore di imprese artigiane, per concorso alle spese da esse sostenute per il raggiungimento delle finalità

in detto articolo indicate, purché ne derivi una utilità di carattere generale per il relativo settore produttivo.

Sono considerate artigiane, ai fini della presente legge, le imprese come tali qualificate con la procedura prevista dal decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1586, ed anche se organizzate in forma cooperativa.

(È approvato).

#### ART. 3.

All'onere derivante dalla presente legge si farà fronte con lo stanziamento del capitolo 42 dello stato di previsione dell'esercizio 1953-1954 del Ministero dell'industria e commercio.

(È approvato).

Avverto che il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Erogazione di lire 50 milioni per l'incremento delle attività artigiane » (Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato). (973):

Presenti e votanti . . . . .	29
Maggioranza . . . . .	15
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini, Antoniozzi, Bernieri, Biaggi, Bigiandi, Candelli, Cappa Paolo, Colleoni, De' Cocci, Dosi, Faletti, Faralli, Ferrario Celestino, Foa Vittorio, Franceschini Giorgio, Galli, Gennai Tonietta, Erisia, Giolitti, Gitti, Graziosi, Invernizzi, Larussa, Leccisi, Lombardi Ruggero, Pigni, Sacchetti, Semeraro Gabriele, Spadola e Tonetti.

La seduta termina alle 9,55.

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. ANTONIO VERDIROSI